

Delibera n. 27**COMUNE DI ROCCELLA IONICA***Provincia di Reggio Calabria***DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Oggetto : *Bilancio di previsione esercizio finanziario 2012 : IMU 2012 – deliberazione G.C. n.181/2012. Determinazioni .*

L'anno duemiladodici addì trenta del mese di ottobre alle ore 17,00 convocato come avvisi scritti in data 24.10.2012 prot. n.15032, consegnati a domicilio dal Messo Comunale, come da sua dichiarazione, si è riunito presso la sala consiliare del Comune, sotto la presidenza del vicepresidente del Consiglio Comunale Bombardieri Domenico, in sessione ordinaria in prima convocazione , il Consiglio Comunale composto dai Sigg.:

<i>N. Ord</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>PRES. (Si-No)</i>	<i>N. Ord</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>PRES (Si-No)</i>
1)	<i>Certomà Giuseppe</i>	<i>Si</i>	10)	<i>Bombardieri Domenico</i>	<i>Si</i>
2)	<i>Zito Sisinio</i>	<i>No</i>	11)	<i>Bombardieri Vincenzo</i>	<i>Si</i>
3)	<i>Alvaro Gabriele</i>	<i>Si</i>	12)	<i>Alvaro Giuseppe</i>	<i>No</i>
4)	<i>Zito Vittorio</i>	<i>Si</i>	13)	<i>Manti Giuseppe</i>	<i>Si</i>
5)	<i>Falcone Bruna</i>	<i>Si</i>	14)	<i>Scali Francesco</i>	<i>Si</i>
6)	<i>Ursino Francesco</i>	<i>Si</i>	15)	<i>Muscolo Francesco</i>	<i>No</i>
7)	<i>Fragomeni Cesare</i>	<i>Si</i>	16)	<i>Mazzaferro Giuseppe</i>	<i>Si</i>
8)	<i>Macrì Gerardo</i>	<i>Si</i>	17)	<i>Chiefari Aldo</i>	<i>No</i>
9)	<i>Vozzo Pasquale</i>	<i>No</i>			

Presenti n°: 12;

Assenti n°: 5 ;

Partecipa, con funzioni verbalizzanti, il Segretario generale , dr.ssa Caterina Giroladini;

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Constatato che, essendo il numero dei presenti di 11, su 16 Consiglieri assegnati al Comune e su 16 Consiglieri in carica, più il Sindaco, l'adunanza è legale ai sensi del D.L.vo n° 267/2000 e del vigente Statuto Comunale;

Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere favorevole ;

Il Responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile, ha espresso parere favorevole ;

per come in calce riportato,

DICHIARA APERTA LA SEDUTA

ed invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Durante la trattazione del presente punto dell'O.d.G. sono presenti il Sindaco Certomà e n. 11 consiglieri. Assenti n. 5 (consiglieri: Zito Sisinio – Vozzo Pasquale – Alvaro Giuseppe – Chiefari Aldo – Muscolo Francesco). Assume la presidenza il vicepresidente del Consiglio Comunale Bombardieri Domenico.

Prende la parola l'assessore al bilancio consigliere comunale Zito Vittorio il quale fa presente che il tema relativo alla tariffa IMU deve essere affrontato con serietà e serenità. Dice che l'imposta verrà pagata tranquillamente dai contribuenti solo ed in quanto questa amministrazione riuscirà a far capire loro in modo corretto e non travisato l'entità della stessa il consigliere con l'ausilio di elementi informatici (proiezioni di tabelle su muro) spiega la tariffa IMU ai presenti. Fa riferimento ai tagli dei trasferimenti – alla spending review – lo stato – dice – ha comunicato sulla base dei dati ICI dell'anno precedente la somma relativa all'IMU che come comune dovremmo incassare ed ha operato in base a quella somma un taglio dei trasferimenti ribalzando al Comune la parte da incassare. Purtroppo obiettivo di tutti i comuni è quello di pareggiare il bilancio con grossissime difficoltà effettuando tagli sulle spese ove possibile ed operando sulle tariffe. ci siamo trovati – dice a dover recuperare circa 520.000,00 euro ed abbiamo dovuto forzatamente mettere le mani sull'IMU. Oggi i comuni si devono autofinanziare altrimenti neanche gli stipendi sono più garantiti. Noi abbiamo ritenuto di proporre al consiglio comunale la seguente articolazione delle aliquote per l'applicazione dell'IMU ovvero aumento dell'aliquota di base dell'abitazione principale di 0,1 punto percentuale (da 0,4 a 0,5), aumento dell'aliquota di base di 0,3 punti percentuali per tutti gli altri immobili (da 7,60 a 1,60), detrazione d'imposta di €. 200,00, maggiorata, per i soli anni 2012 e 2013, di ulteriori €. 50,00 per ogni figlio di età inferiore a 26 anni dimorante abitualmente e residente anagraficamente, fino ad un massimo di €. 400,00 cumulabili, riconosciuta a favore delle unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze. Abbiamo deciso di proporre le seguenti esenzioni ovvero gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai Consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali, i fabbricati classificati nelle categorie catastale da E/1 ad E/9, i fabbricati con destinazione ad usi culturali di cui all'art. 5bis D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601 e successive modificazioni, i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, purché compatibile con le disposizioni degli articoli 8 e 19 della Costituzione, e loro pertinenze, i fabbricati di proprietà della Santa sede indicati negli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato lateranense, sottoscritto l'11 febbraio 1929 e reso esecutivo con Legge 27 maggio 1929 n. 810, i fabbricati appartenenti agli Stati esteri ed alle organizzazioni internazionali per i quali è prevista l'esenzione dall'imposta locale sul reddito dei fabbricati in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia, gli immobili utilizzati dai soggetti di cui all'articolo 73, comma 1, lettera c) D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 (TUIR), destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché delle attività di cui all'art. 16, lett. a) L. 20 maggio 1985 n. 222, a condizione che gli stessi, oltre che utilizzati, siano anche posseduti dall'Ente non commerciale utilizzatore, i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'art. 15 L. 27 dicembre 1977 n. 984, in base all'elenco riportato nella circolare del Ministero delle finanze del 14 giugno 1993 n. 9. Abbiamo operato delle equiparazioni ovvero costituiscono allo stesso modo abitazioni principali, ai fini dell'applicazione dell'aliquota agevolata e della sola detrazione di base prevista dalla normativa vigente l'abitazione posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da soggetto anziano o disabile che ha acquisito la residenza in istituto di ricovero o sanitario a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia da cittadino italiano non residente nel territorio dello Stato, a condizione che non risulti locata, gli immobili posseduti da cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibiti ad abitazione principale dei soci assegnatari, gli alloggi regolarmente assegnati dagli Enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le medesime finalità dell'Istituto autonomo per le case popolari. Sono state fatte anche delle riduzioni ovvero la base imponibile, sia per la componente comunale che per quella erariale, è ridotta del 50% per i

fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono tali condizioni, la base imponibile è ridotta del 50%, sia per la componente comunale che per quella erariale, per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'art. 10 D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, a prescindere dalla loro destinazione d'uso. Infine – dice – abbiamo previsto delle agevolazioni ovvero Aliquota del 9,00 per gli immobili di Cat. “A” concessi dal proprietario in uso gratuito ai genitori e/o ai figli, a condizione che gli stessi li occupino quale loro abitazione principale ed ivi abbiano la residenza anagrafica con proprio nucleo familiare. Per tale agevolazione è riconosciuta solo l'applicazione dell'aliquota del 9,00 per mille senza alcuna detrazione, aliquota del 7,60 per i fabbricati non produttivi di reddito fondiario, così come disciplinato dall'art. 43 D.P.R. 917/1986 (TUIR), per gli immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società (IRES), per gli immobili di Cat. C1 posseduti da imprese non soggette ad IRES ed utilizzati per l'attività di impresa, per gli immobili di Cat. C1 dati in locazione, con contratto regolarmente registrato, ad imprese non soggette ad IRES che utilizzano gli stessi per l'attività di impresa. Continua nel suo intervento l'assessore al bilancio dichiarandosi meravigliato sia dell'assenza dei cittadini a questa seduta di consiglio comunale ma ancor di più di un rappresentate del partito democratico – partito che sta portando avanti una disputa sull'applicazione dell'IMU a Roccella Ionica. Una proposta sull'abbattimento dell'IMU deve essere fatta con delle risposte concrete alternative , non è sufficiente dire dobbiamo abbassare l'IMU occorre necessariamente dire dove prendere i soldi del mancato introito della tariffa.

Rientra il consigliere Manti Giuseppe il quale da lettura di un documento che viene allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

entra il consigliere comunale Vozzo Pasquale ed assume immediatamente la presidenza del consiglio comunale;

interviene il consigliere Mazzaferro il quale dice sulla faccenda IMU è stata fatta una brutta cosa . si era chiesto di eliminare l'aumento dell'abitazione prima casa . credo che si dovrebbe tenere conto di quanti con grossi sacrifici contraggono un mutuo per acquistare un casa e si trovano costretti a pagare una imposta alta. . dice che sia grave il fatto che l'assessore al bilancio non abbia ritenuto di dover fare una riunione ad hoc prima del consiglio comunale e poi parla di agevolazioni in questa tariffa non vi sono alcune agevolazioni sono tutte aumentate. Ritengo che tutti i cittadini hanno bisogno e pertanto non si può applicare loro una tassa iniqua.

Interviene l'assessore comunale Ursino il quale dice che gli sembra di assistere ad una seduta di consiglio comunale dove chi entra non capirebbe di cosa si sta parlando . rischieremmo di passare come amministratori che vogliono tassare i cittadini senza invece soffermarsi sui tagli ai trasferimenti sulla spending review che ci ha imposto un taglio totale delle spese con grandi difficoltà per il Comune di continuare a garantire i servizi ai cittadini. Purtroppo , al contrario, è molto doloroso per questa amministrazione l'approvazione dell'IMU così come ha spiegato l'assessore al bilancio. Dispiace che non via sia gente in questo consiglio comunale per assistere e per capire le ragioni che hanno determinato l'applicazione della tassa , avrebbero ascoltato l'illustrazione fatta dal collega consigliere in merito alle agevolazioni e alle riduzioni .

Interviene il consigliere Scali il quale afferma che l'assessore al bilancio dice che non vi sono state proposte è vero però è anche vero che non vi sono state occasioni per farle sarebbe stato opportuno oltre che doveroso fare qualche commissione in più . dice, che comunque con uno sforzo maggiore si sarebbe potuto ridurre l'aliquota sulla prima casa anche perché l'aliquota da recuperare limitatamente alla prima casa era di circa 70.000,00 euro . dice comunque di spezzare una lancia a favore dell'amministrazione in merito ai tagli sui trasferimenti che vi sono stati e ai tagli sulle spese. Da lettura di un documento che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Interviene il Sindaco il quale dice che la somma che il Comune doveva recuperare era una somma molto alta. Questa amministrazione comprende benissimo le esigenze dei cittadini e le difficoltà quotidiane legate ai problemi economici e che si aggraveranno con l'inserimento di questa tariffa , anch'io , dice, mi voglio dichiarare contrario all'IMU ma l'alternativa qual è - mandare in dissesto finanziario il Comune di Roccella Ionica con tutti gli svantaggi che da questo deriverebbero anche per i nostri cittadini. Si sofferma sull'aumento della prima casa e dice non credo che tutti versino in situazione di bisogno e questo piccolo sforzo che stiamo chiedendo ai cittadini aiuterà tantissimo il loro Comune. Rivolto alla minoranza dice non dobbiamo fare populismo e parlare solamente con lo scopo di fare breccia sui cittadini ma bisogna fare discorso concreti affrontando le problematiche in modo risolutivo. Bisogna dire dove dovevamo andare a prendere circa 550.000,00 e questo non lo ha detto nessuno. La minoranza è stata completamente assente di proposte.

Replica l'assessore al bilancio Zito Vittorio alla minoranza dicendo che non si possono fare proposte non praticabili , si è parlato di ridurre l'indennità degli amministratori , ci tengo a dire che al Comune di Roccella Ionica è da circa dieci anni che sono ridotte al 50% rispetto al loro ammontare stabilito dalla legge. . per quanto concerne la previsione di aumento anche della tarsu prospettata dal consigliere Manti ci tengo a precisare che invece molto probabilmente la tarsu verrà abbassata nel prossimo anno. Bisogna considerare – dice l'assessore – che siamo all'approvazione non di un bilancio ma di un consuntivo quindi i tagli che sono stati fatti interessano soltanto due mesi di spesa dell'anno corrente.

Interviene il consigliere Mazzaferro il quale fa una dichiarazione di voto contrario in quanto non è stata data la possibilità alla minoranza di fare proposte replica al Sindaco dicendo che in fondo le somme da recuperare solo per la prima abitazione erano di circa 70.000,00 e nessuna riunione è stata fatta per discutere in merito.

Interviene il consigliere Manti per fare la dichiarazione di voto contrario in quanto l'assessore Zito non ha tenuto conto del fatto che il Comune di Roccella Ionica è un paese virtuoso dove le tasse i cittadini le pagano in una percentuale corrispondente al 95% e quindi è impensabile che non sia potuta trovare una soluzione al problema dell'IMU.

Interviene il consigliere comunale assessore Zito Vittorio il quale fa la dichiarazione di voto favorevole in quanto non riteniamo utile la manovra suggerita dalla minoranza poiché le aliquote basse per la prima casa non ci permetterebbero di aiutare le persone bisognose e , pertanto, la ritengo una proposta impraticabile. Propongo l'approvazione all'unanimità del presente punto.

Accertato che non vi sono altre dichiarazioni, il presidente del consiglio comunale invita i consiglieri a determinarsi in merito,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentiti gli interventi sopra riportati,

Richiamata la legge 13.12.2010, n. 220 disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2011) – pubblicata sulla G.U. del 21.12.2010 n. 297;

Visto il decreto legge n.98/2011 convertito con modificazioni nella legge n.111/2011 recante disposizioni urgenti sulla stabilizzazione finanziaria ;

Visto il decreto legge n.138/2011 convertito con modificazioni nella legge n.148/2011 recante ulteriori disposizioni urgenti sulla stabilizzazione finanziaria ;

Visto la legge 12.11.2011 n. 183 (legge di stabilità 2012);

Visto il decreto legge 06.12.2011 n. 201 convertito con modificazioni nella legge 22.12.2011 n.214 ;

Richiamato il decreto del Ministero Interno del 21.12.2011 con cui è stato prorogato al 31.03.2012 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali relativo all'anno 2012 ;

Richiamato la legge del 24.02.2012 n. 14 comma 16 art. 29 con cui è stato prorogato al 30.06.2012 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali relativo all'anno 2012;

Richiamato il decreto del Ministero Interno del 20.06.2012 con cui è stato prorogato al 31.08.2012 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali relativo all'anno 2012 ;

Richiamato il decreto del Ministero Interno del 02.08.2012 con cui è stato prorogato al 31.10.2012 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali relativo all'anno 2012 ;

Richiamata la deliberazione del C.C. n. 26 adottata nell'odierna seduta – con la quale è stato approvato il regolamento per l'applicazione dell'IMU;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n.181 del 11.10.2012, esecutiva, con la quale è stata approvata la proposta di determinazione, per l'anno 2012, dell'imposta municipale unica nel seguente modo :

- aumento dell'aliquota di base dell'abitazione principale di 0,1 punto percentuale (da 0,4 a 0,5);
- aumento dell'aliquota di base di 0,3 punti percentuali per tutti gli altri immobili (da 7,60 a 10,60);
- detrazione d'imposta di €. 200,00, maggiorata, per i soli anni 2012 e 2013, di ulteriori €. 50,00 per ogni figlio di età inferiore a 26 anni dimorante abitualmente e residente anagraficamente, fino ad un massimo di €. 400,00 cumulabili, riconosciuta a favore delle unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze;

Esenzioni:

- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai Consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- i fabbricati classificati nelle categorie catastale da E/1 ad E/9;
- i fabbricati con destinazione ad usi culturali di cui all'art. 5bis D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601 e successive modificazioni;
- i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, purché compatibile con le disposizioni degli articoli 8 e 19 della Costituzione, e loro pertinenze;
- i fabbricati di proprietà della Santa sede indicati negli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato lateranense, sottoscritto l'11 febbraio 1929 e reso esecutivo con Legge 27 maggio 1929 n. 810;
- i fabbricati appartenenti agli Stati esteri ed alle organizzazioni internazionali per i quali è prevista l'esenzione dall'imposta locale sul reddito dei fabbricati in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;
- gli immobili utilizzati dai soggetti di cui all'articolo 73, comma 1, lettera c) D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 (TUIR), destinati esclusivamente allo svolgimento con

modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché delle attività di cui all'art. 16, lett. a) L. 20 maggio 1985 n. 222, a condizione che gli stessi, oltre che utilizzati, siano anche posseduti dall'Ente non commerciale utilizzatore.

- i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'art. 15 L. 27 dicembre 1977 n. 984, in base all'elenco riportato nella circolare del Ministero delle finanze del 14 giugno 1993 n. 9.

Equiparazioni:

costituiscono allo stesso modo abitazioni principali, ai fini dell'applicazione dell'aliquota agevolata e della sola detrazione di base prevista dalla normativa vigente:

- l'abitazione posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da soggetto anziano o disabile che ha acquisito la residenza in istituto di ricovero o sanitario a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
- l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia da cittadino italiano non residente nel territorio dello Stato, a condizione che non risulti locata;
- gli immobili posseduti da cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibiti ad abitazione principale dei soci assegnatari;
- gli alloggi regolarmente assegnati dagli Enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le medesime finalità dell'Istituto autonomo per le case popolari.

Riduzioni:

- La base imponibile, sia per la componente comunale che per quella erariale, è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono tali condizioni.
- La base imponibile è ridotta del 50%, sia per la componente comunale che per quella erariale, per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'art. 10 D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, a prescindere dalla loro destinazione d'uso.

Agevolazioni:

- Aliquota del 9,00:
 - per gli immobili di Cat. "A" concessi dal proprietario in uso gratuito ai genitori e/o ai figli, a condizione che gli stessi li occupino quale loro abitazione principale ed ivi abbiano la residenza anagrafica con proprio nucleo familiare. Per tale agevolazione è riconosciuta solo l'applicazione dell'aliquota del 9,00 per mille senza alcuna detrazione.
- Aliquota del 7,60:
 - per i fabbricati non produttivi di reddito fondiario, così come disciplinato dall'art. 43 D.P.R. 917/1986 (TUIR);
 - per gli immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società (IRES);

- per gli immobili di Cat. C1 posseduti da imprese non soggette ad IRES ed utilizzati per l'attività di impresa;
- per gli immobili di Cat. C1 dati in locazione, con contratto regolarmente registrato, ad imprese non soggette ad IRES che utilizzano gli stessi per l'attività di impresa.

Rilevato che si rende necessario procedere all'applicazione dell'imposta per l'anno 2012 nelle succitate misure ;

Tenuto presente che ai sensi dell'art.1, comma 156 della Legge 27 Dicembre 2006, n.296, l'organo competente ad approvare le aliquote dell'IMU è il Consiglio Comunale, in deroga a quanto stabilito dall'art. n.42 del D.L.vo n.267/2000;

Visto il Decreto Legislativo n. 267/2000;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 - comma 1 - del citato Decreto Legislativo n. 267/2000 dal responsabile dell'Area Economico Finanziaria, parere per come riportato in allegato alla presente deliberazione;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 49 – comma 1 - del citato Decreto Legislativo n. 267/2000 dal responsabile dell'Area Economico Finanziaria, parere per come riportato in calce alla presente deliberazione;

presenti n. 13 assenti n. 4.

Con n. 10 (dieci) voti favorevoli e n. 3 (tre) contrari (consigliere di minoranza: Scali – Manti e Mazzaferro) espressi nei modi di legge da tredici presenti e votanti;

DELIBERA

- 1) La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
- 2) Di approvare la proposta ,disposta con deliberazione G.C. n.181 del 11.10.2012, esecutiva, di applicazione per l'anno 2012, dell'imposta municipale unica nel seguente modo :
 - aumento dell'aliquota di base dell'abitazione principale di 0,1 punto percentuale (da 0,4 a 0,5);
 - aumento dell'aliquota di base di 0,3 punti percentuali per tutti gli altri immobili (da 7,60 a 10,60);
 - detrazione d'imposta di €. 200,00, maggiorata, per i soli anni 2012 e 2013, di ulteriori €. 50,00 per ogni figlio di età inferiore a 26 anni dimorante abitualmente e residente anagraficamente, fino ad un massimo di €. 400,00 cumulabili, riconosciuta a favore delle unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze;

Esenzioni:

- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai Consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- i fabbricati classificati nelle categorie catastale da E/1 ad E/9;

- i fabbricati con destinazione ad usi culturali di cui all'art. 5bis D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601 e successive modificazioni;
- i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, purché compatibile con le disposizioni degli articoli 8 e 19 della Costituzione, e loro pertinenze;
- i fabbricati di proprietà della Santa sede indicati negli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato lateranense, sottoscritto l'11 febbraio 1929 e reso esecutivo con Legge 27 maggio 1929 n. 810;
- i fabbricati appartenenti agli Stati esteri ed alle organizzazioni internazionali per i quali è prevista l'esenzione dall'imposta locale sul reddito dei fabbricati in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;
- gli immobili utilizzati dai soggetti di cui all'articolo 73, comma 1, lettera c) D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 (TUIR), destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché delle attività di cui all'art. 16, lett. a) L. 20 maggio 1985 n. 222, a condizione che gli stessi, oltre che utilizzati, siano anche posseduti dall'Ente non commerciale utilizzatore.
- i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'art. 15 L. 27 dicembre 1977 n. 984, in base all'elenco riportato nella circolare del Ministero delle finanze del 14 giugno 1993 n. 9.

Equiparazioni:

costituiscono allo stesso modo abitazioni principali, ai fini dell'applicazione dell'aliquota agevolata e della sola detrazione di base prevista dalla normativa vigente:

- l'abitazione posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da soggetto anziano o disabile che ha acquisito la residenza in istituto di ricovero o sanitario a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
- l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia da cittadino italiano non residente nel territorio dello Stato, a condizione che non risulti locata;
- gli immobili posseduti da cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibiti ad abitazione principale dei soci assegnatari;
- gli alloggi regolarmente assegnati dagli Enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le medesime finalità dell'Istituto autonomo per le case popolari.

Riduzioni:

- La base imponibile, sia per la componente comunale che per quella erariale, è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono tali condizioni.
- La base imponibile è ridotta del 50%, sia per la componente comunale che per quella erariale, per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'art. 10 D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, a prescindere dalla loro destinazione d'uso.

Agevolazioni:

- Aliquota del 9,00:

- per gli immobili di Cat. “A” concessi dal proprietario in uso gratuito ai genitori e/o ai figli, a condizione che gli stessi li occupino quale loro abitazione principale ed ivi abbiano la residenza anagrafica con proprio nucleo familiare. Per tale agevolazione è riconosciuta solo l’applicazione dell’aliquota del 9,00 per mille senza alcuna detrazione.
 - Aliquota del 7,60:
 - per i fabbricati non produttivi di reddito fondiario, così come disciplinato dall’art. 43 D.P.R. 917/1986 (TUIR);
 - per gli immobili posseduti dai soggetti passivi dell’imposta sul reddito delle società (IRES);
 - per gli immobili di Cat. C1 posseduti da imprese non soggette ad IRES ed utilizzati per l’attività di impresa;
 - per gli immobili di Cat. C1 dati in locazione, con contratto regolarmente registrato, ad imprese non soggette ad IRES che utilizzano gli stessi per l’attività di impresa.
- 2) Di nominare responsabile dell’imposta il responsabile dell’area economico finanziaria del Comune;
 - 3) Di trasmettere copia del presente atto al Responsabile dell’Area Economico-Finanziaria, perché provveda a compiere i necessari atti di gestione;
 - 4) Di allegare copia della presente deliberazione al bilancio di previsione 2012, che questo Consiglio Comunale è chiamato ad approvare in data odierna.

COMUNE DI ROCCELLA IONICA
(Provincia di Reggio Calabria)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
(ai sensi dell'art.49 –comma 1 – Decr. Legisl. n.267/2000)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto : *Bilancio di previsione esercizio finanziario 2012 : IMU 2012 – deliberazione G.C. n.181/2012. Determinazioni .*

Sulla su indicata proposta di deliberazione, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 –comma 1- del decreto legislativo n.267/000 .

Il **responsabile Area Economico Finanziaria**
F.to dr. Giuseppe Curciarello

COMUNE DI ROCCELLA IONICA
(Provincia di Reggio Calabria)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(ai sensi dell'art.49 –comma 1 – Decr. Legisl. n.267/2000)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

***Oggetto : Bilancio di previsione esercizio finanziario 2012 : IMU 2012 – deliberazione
G.C. n.181/2012. Determinazioni .***

Sulla su indicata proposta di deliberazione, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art.49 –comma 1- del decreto legislativo n.267/000 .

Il responsabile Area Economico Finanziaria
F.to dr. Giuseppe Curciarello

SINDACO, SIGNORI CONSIGLIERI , PUBBLICO PRESENTE

~~FINALMENTE UNESALAPENA, SEGNO EVIDENTE~~ CHE ROCCELLA E I
ROCCELLESI SI SONO SVEGLIATI DAL LETARGO CHE DA ~~ALCUNI ANNI LI HA~~
TIENE LONTANI DAL PALAZZO MUNICIPALE.
PENSAVO CHE CI FOSSE UN CERTO DIMI COSI NON G. PENSAVO
QUESTA PRESENZA ^{GAA} E' SIGNIFICATIVA IN QUANTO ^{QUANDO} DIMOSTRA CHE NEL
MOMENTO IN CUI SI TOCCA LA TASCA, I CITTADINI DIVENTANO INTERESSATI E
CONTESTATORI.

LO STRUMENTO CONTABILE CHE OGGI E' PORTATO IN CONSIGLIO E' UN ATTO
CHE PER LA SPECIFICITA' E LA DELICATEZZA DEI SUOI CONTENUTI
NECESSITAVA DI ESSERE DISCUSO MOLTO TEMPO FA, AFFINCHE' SI POTESSE
DARE SPAZIO E TEMPO AD INTERVENTI CORRETTIVI.

COSI' NON E' STATO :LA DISTANZA TEMPORALE TRA LA PRIMA E LA SENDA
CONVOCAZIONE E' DI APPENA 24 ORE.

SAPPIAMO CHE IL BILANCIO E' UN ATTO DOVUTO, SAPPIAMO CHE IL BILANCIO
E' UN ATTO CHE DEVE CHIUDERE IN PAREGGIO, SAPPIAMO CHE IL BILANCIO E'
DIVISO IN DUE PARTI: LE ENTRATE E LE USCITE.
SAPPIAMO PURE CHE LE ENTRATE NON BASTANO MAI PER COPRIRE LE SPESE.

IL PROBLEMA PRINCIPALE CHE PIU' CI PORTA A DISCUTERE E' IL PROBLEMA
IMU (IMPOSTA MUNICIPALE UNICA) .

LA PAURA DEI COMUNI IN TUTTA ITALIA E' INDEFINITA IN QUANTO NON
RIESCONO A DETERMINARE L'ALIQUOTA IMU PER LA GRAVI DIFFICOLTA'
ESISTENTI.

OGGI SI PORTA ALL'APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO L'ALIQUOTA SULLA
PRIMA CASA FACENDOLA PASSARE DAL 4 PER MILLE AL 5 PER MILLE.
PER NOI E' INIQUO!

PRIMO : PERCHE' IL GOVERNO CHE AMMINISTRA QUESTO PAESE E' PORTATO
AVANTI DA UN SINDACO COMUNISTA

SECONDO : PERCHE' LA PRIMA CASA E' LA CASA PER CUI OGNI CITTADINO PER
POTERLA REALIZZARE HA LOTTATO, HA CONTRATTO MUTUI CHE HANNO
DURATA ANCHE VENTENNALI, HA FATTO SACRIFICI.

PERCIO' NOI DICIAMO E AFFERMIAMO CON FORZA CHE QUESTA ALIQUOTA
DEVE ESSERE RIDIMENSIONATA.

IL PROBLEMA CHE NOI SOLLEVIAMO E' UN PROBLEMA MOLTO SERIO PER CUI
INVITIAMO I QUATTRO ASSESSORI CHE HANNO FIRMATO QUESTA PROPOSTA DI
AUMENTO E I RESTANTI CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA A RINVIARE
L'APPROVAZIONE DI QUESTA DELIBERA PER CERCARE UNA SOLUZIONE
MIGLIORE E PIU' ADEGUATA.

huk

IN UN MOMENTO COSI' DELICATO NON SOLO IN ITALIA MA IN TUTTO IL MONDO LA CRISI CI PORTA A GOVERNARE CON MOLTA RESPONSABILITA' ,PENSANDO SEMPRE AI BISOGNI DEI CITTADINI ,I QUALI OGGI SONO TARTASSATI DALLA PRESSIONE FISCALE OGGI AL 55% E DOVE LO STIPENDIO E LA PENSIONE NON BASTANO PIU'.

PENSIAMO ALLA MANCANZA DI LAVORO,ALLE FABBRICHE CHE CHIUDONO ,ALLE IMPRESE CHE FALLISCONO CREANDO GROSSE SACCHE DI DISOCCUPAZIONE .

PENSIAMO ALLE PAROLE DI MONTI CHE TEMPO FA HA DETTO : "SPERO DI AVER FATTO CAMBIARE MENTALITA' AGLI ITALIANI
MONTI SICURAMENTE CI VOLEVA FAR CAPIRE CHE DOBBIAMO RITORNARE INDIETRO DI 50 ANNI.

IN ULTIMO LA FORNERO CON QUELLA SUA BATTUTA SUI GIOVANI CHE SONO UNA MASSA DI SCHIZZINOSI. FORSE LEI NON LO SA, MA QUEI GIOVANI SCHIZZINOSI SONO GIOVANI LAUREATI CHE NON RIESCONO PIU' A IMMETTERSI NEL MONDO DEL LAVORO.

NOI CAPIAMO IL MOMENTO STORICO DELLA SITUAZIONE CHE STIAMO VIVENDO PERO' NON POSSIAMO FAR PASSARE SOTTO SILENZIO L'ATTEGGIAMENTO VESSATORIO DI QUESTA AMMINISTRAZIONE A GUIDA COMUNISTA CHE DOVREBBE ESSERE DI DIFESA DEL LAVORO, OCCUPAZIONE E STATO SOCIALE DEI CITTADINI ,E INVECE TOCCAI ROCCELLESI CHE PAGANO LE TASSE, NELLA COSA CHE PIU' HANNO A CUORE: LA PRIMA CASA

DOVETE SAPERE PURE CHE, MALGRADO IL 95% DEI ROCCELLESI PAGHI LA TASSA SUI RIFIUTI E FACCIA IN FAMIGLIA LA DIFFERENZIATA,E QUINDI AVREBBERO DIRITTO ALL'ABBATTIMENTO DELLA TARIFFA,QUESTA DALL'ANNO PROSSIMO SARA' AUMENTATA.

CI TROVIAMO DIFRONTA AD UNA AMMINISTRAZIONE ASSENTE, CIECA E SORDA AI BISOGNI DELLA GENTE CHE IN QUESTI TRE ANNI E MEZZO DI GOVERNO HA CREATO UN SOLCO PROFONDO TRA CITTADINO E AMMINISTRATORI. PER ME SI SONO PERSI 5 ANNI DI VERO GOVERNO,DI CONTINUITA' AMMINISTRATIVA.

DEL SINDACO,UNA VOLTA FINITO IL SUO MANDATO,NON RIMARRA' NESSUNA IMPRONTA SE NON QUELLA DI AVERE AVUTO IL MERITO DI AUMENTARE L'IMU E PROSSIMAMENTE LA TARSU.

NOI DELL'OPPOSIZIONE AVREMMO VOLUTO OSSERVARE COMPORTAMENTI AMMINISTRATIVI PIU' RESPONSABILI: COSI' NON E' STATO !
NON E' STATO PERCHE' SI EVIDENZIA CHE PER GLI EVENTI E MANIFESTAZIONI VARIE IL COMUNE DA GENNAIO 2012 AD OGGI HA SPESO CIRCA 60.00 EURO .
L'AUMENTO DELL'IMU 1 PER MILLE SULLA PRIMA CASA COMPORTEREBBE UN INTROITO DI CIRCA 80.00 EURO
SE VOI OSSERVATE C'è QUASI UN PAREGGIO.



PERCIO' ,DATA LA CRISI PROFONDA,L'AMMINISTRAZIONE AVREBBE DOVUTO PENSARE PER TEMPO EVITANDO SPRECHI, TAVOLE CALDE E CENE DI LAVORO E NON VENIRE QUA ADESSO PROPINANDO QUESTA PESANTE SOLUZIONE

INFINE VORREI MANIFESTARE LA MIA CONDIVISIONE PER IL MANIFESTO DEL CIRCOLO DEL PD ,CHE SOTTOLINEA L'INSENSIBILITA' DEL GOVERNO NEI CONFRONTI DEI CITTADINI.

FACCIO PRESENTE CHE NELLA NOSTRA POSIZIONE DI MINORANZA IL NOSTRO GRUPPO HA DIMOSTRATO DI LAVORARE SEMPRE PER IL BENE DI QUESTA COMUNITA'PER CUI SI CHIEDE DI ACCOGLIERE IL NOSTRO INVITO A RIVEDERE LA VOSTRA PROPOSTA PER TROVARE UNA SOLUZIONE GIUSTA AL PROBLEMA

LA NOSTRA PROPOSTA E':


RIDUZIONE DELL'IMU SULLA PRIMA CASA

ULTERIORE DECURTAZIONE PER FAMIGLIE CHE HANNO FIGLI O ALTRI COMPONENTI CON HANDICAP GRAVE

RINUNCIA ALLE INDENNITA' PER SINDACO E ASSESSORI

TAGLIO DELLE CONSULENZE INUTILI






In questo anno molto complicato le sorprese per i sindaci non finiscono mai. L'ultima è arrivata nei giorni scorsi quando il Ministero dell'Economia ha modificato ex poste il gettito dell'ICI assegnato a ogni Comune nel 2012, quindi il livello ufficiale raggiunto dall'ICI due anni fa determina la somma degli ex trasferimenti di quest'anno, che vengono tagliati di una cifra pari alla differenza tra IMU 2012 e l'ICI 2010.

In soldi (nel nostro Comune per oltre ~~400.000~~^{520.000},00 euro) se si abbassa il dato della vecchia ICI aumentano i tagli al fondo di riequilibrio (gli ex trasferimenti, appunto), ed è quello che è successo nei giorni scorsi.

Un problema non da poco, perché il taglio inaspettato che ha accompagnato queste revisioni arriva a pochi giorni dal termine (più volte prorogato) per chiudere i preventivi 2012, e costringe i Sindaci a rifare un'altra volta i conti e trovare risorse per raggiungere il pareggio di bilancio.



2

La giostra delle stime sul gettito IMU nasce dal sistema introdotto a dicembre dal decreto "Salva Italia" per quantificare le risorse assegnate ai Comuni. Il principio è semplice: la nuova IMU, che con i nuovi moltiplicatori ha gonfiato le basi imponibili rispetto all'ICI per ricavare dal mattone 11 miliardi in più rispetto al 2011. Nove di questi miliardi finiscono direttamente allo Stato grazie alla quota erariale (pari al 50% del gettito ad aliquota standard con l'eccezione dell'abitazione principale), ma anche così la nuova imposta avrebbe portato due miliardi in più ai comuni. Per evitarlo, il Salva Italia ha previsto un taglio aggiuntivo pari alla differenza fra IMU e ICI: se in un Comune l'ICI vale 1000 e l'IMU, sfrondata della quota erariale 1500, la differenza di 500 viene recuperata con una riduzione degli ex trasferimenti.

La strada più semplice, negli enti interessati, potrebbe essere un ritocco all'insù delle aliquote come nel caso del nostro Comune.

A

3

Questo a mio avviso appare ingiusto ed iniquo, non potrebbe essere altrimenti un'imposta sulla casa che concede la stessa detrazione a pensionati e miliardari, che prevede sconti per i figli anche se lavoratori – ma non per i disabili in famiglia. Certo chi possiede immobili di maggior valore paga di più. Ma il valore in questione è quello catastale, calcolato a fine anni 80 e poi rivalutato in modo automatico. Con il risultato che in alcuni casi limite si rischia di pagare l'IMU su un importo superiore al valore di mercato. Il governo questo lo sa bene, e ha inserito la riforma del Catasto nel disegno di legge della riforma fiscale. Unico problema: il Catasto non si cambia dall'oggi al domani. E nemmeno da un anno all'altro. Si sarebbe potuto introdurre qualche altro correttivo ad esempio, riducendo la detrazione di 200 euro per i redditi più elevati, si sarebbero trovate le risorse per finanziare altri sconti all'insegna dell'equità.



4

Ai comuni è riservato il potere di aumentare la detrazione o di ridurre l'aliquota. Pur non potendo concedere esenzioni possono di fatto azzerare il pagamento, per categorie di contribuenti particolarmente deboli e ritenuti meritevoli di tutela, aumentando la detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta.

Inoltre, nulla impedisce al Comune di mantenere l'aliquota base (4 per mille) qualora ricorrano determinate condizioni di difficoltà economica dei contribuenti, specie se per l'acquisto dell'immobile abbia dovuto fare ricorso a un mutuo.(nucleo familiare composto da almeno due persone che abbiano contratto un mutuo ipotecario per l'acquisto dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, censita esclusivamente in una delle categorie catastali da A/2 ad A/5, e relative pertinenze, a patto che i componenti del nucleo familiare non possiedano nel territorio nazionale altre unità immobiliari

7

5

e abbiano un reddito complessivo annuo, al lordo degli oneri deducibili, non superiore a 25.000,00 euro

Chiedo il mantenimento delle aliquote ordinarie e di conseguenza la revoca della delibera di giunta con la quale l'Amministrazione Comunale ha disposto l'aumento dell'IMU, di un punto percentuale per la prima casa e di tre punti per le altre residenze.

Inoltre, vista la situazione economica difficile per tutti, ritengo che gli aumenti non siano la soluzione più adatta. Quest'anno ci ritroviamo più poveri, in quanto l'amministrazione oltre a l'IMU ha già aumentato l'addizionale Comunale all'Irpef, e l'addizionale sull'accise per l'energia elettrica.

A dicembre precisamente il 17, i cittadini dovranno pagare anche la differenza tra le vecchie e le nuove aliquote". Se la delibera di giunta non verrà modificata, infatti, bisognerà



6

pagare il 5 per mille sulla prima casa (pagata al 4) ed il 10,6 sulla seconda (pagata al 7,6).
“L'amministrazione deve prendere atto che sono tempi difficili per tutti e quindi evitare gli sprechi e tassare meno i cittadini. Come? Cominciando con l'eliminazione di alcune spese (riduzione della pubblica illuminazione con riduzione nella tardi ora -spese per manifestazioni inutili, ~~anche~~ ~~per~~ spese per i servizi a varia domanda (individuale, istituzionale) spese ^(riduzione) per il canile, spese di rappresentanza tipo pranzo o cena di lavoro e riduzione degli incarichi inutili oltre alla rinuncia degli amministratori alle indennità di carica, aggiungo che tutti i consiglieri potremmo rinunciare ai gettoni di presenza ai Consigli Comunali e alla partecipazione alle Commissioni Consiliari ”. Spese che rappresentano un lusso che il Comune non può mantenere.

Una più incisiva lotta all'evasione (specie quella totale) di particolari tributi(tarsu, ICI, occupazione abusiva suolo pubblico ect.

L'iniziativa del protocollo d'intesa sottoscritta e condivisa dal mio gruppo rappresenta lo

Il Presidente del Consiglio
F.to sig. Vozzo Pasquale

Il Segretario Generale
F.to dr. Caterina Giroldini

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 13 NOV. 2012 e vi rimarrà per 15 giorni.

Data: 13 NOV. 2012

L'addetto al Servizio
F.to sig. R. Marcellino

Attesto che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Comunale il 13 NOV. 2012 e per 15 giorni consecutivi. Prot. n° 15834

Data: 13 NOV. 2012

Il Segretario Generale
F.to Dr. Caterina Giroldini

Non sottoposta a controllo
(D.L.vo-n. 267/2000)

- Ai sensi dell'art. 134 comma 4;
(perché dichiarata immediatamente eseguibile)
- Ai sensi dell'art. 134 comma 3;
(perché decorsi 10 gg. dalla pubblicazione)

Data _____

Il Segretario Generale
F.to Dr.ssa Caterina Giroldini

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo formato da n. ___ fogli compreso il presente.

Roccella Ionica, li 13 NOV. 2012



Il Segretario Generale
Dr. Caterina Giroldini

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 13 NOV. 2012 e per quindici giorni consecutivi, senza reclami ed opposizioni.

Data: _____

Il Segretario Generale
F.to Dr. Caterina Giroldini